



...DI DOMENICA IN DOMENICA...

PARROCCHIA SAN LEONARDO MURIALDO

Giuseppini del Murialdo 20147 Milano - via Murialdo,9 - tel. 02 410938
Fax 02-4151014 - e-mail: milano@murialdo.org - www.murialdomilano.it
pro - manuscriptu



Anno 9 n°381

29-05-2011 - 6ª domenica di Pasqua

Vocazione nella Famiglia del Murialdo

Carissimo Mariolino,
oggi siamo in festa con te e per te.
Giustamente tutti alziamo lo sguardo al cielo perché solo Dio Padre è all'origine di ogni storia che fa risplendere la sua bontà ed il suo disegno di bellezza che avvolge l'umanità.



Il grazie che desidero dire a te sta in queste riflessioni:

- **Grazie a te**, perché hai saputo vivere la tua vita nell'ascolto e nella disponibilità alla voce di Dio.
- **Grazie a te**, perché hai maturato la tua vocazione all'interno della vita di questa parrocchia e del nostro oratorio.
- **Grazie a te**, perché la tua consacrazione religiosa ed il tuo sacerdozio hanno ancora il sapore della giovinezza: lo Spirito Santo continua a sostenerti perché, nel nome del Murialdo, la tua generosità è frutto dell'amore di Dio soprattutto verso i giovani e giovani poveri.
- **Grazie a te**, perché i tuoi 25 anni di servizio pastorale lasciano una scia di gioia e di entusiasmo che ci auguriamo possano contagiare qualcuno dei nostri giovani.
- **Grazie a te**, perché ci fai memoria che anche la parrocchia del Murialdo può diventare sempre più parte viva della grande Famiglia del Murialdo.

Ai parrocchiani tutti un invito:

Dio ama ciascuno di noi e ci esorta ad essere qui a Milano segno dell'amore di Dio con i giovani e per i giovani poveri perché tutti abbiamo vita in Cristo.

Don Giorgio Bordin - Parroco

Domenica 5 giugno 2011 Messe ore 8,30; 10,30; 18,00; 19,00 in via Gonin.

N. B. ancora per questa domenica, la Messa delle ore 11,15 non viene celebrata.

Sono assenti per vari motivi don Giuseppe e don Samuele.

Lunedì 30 maggio 2011 - ore 21,30 incontro del

Consiglio Pastorale Parrocchiale

O. d. G. preparazione rinnovo tramite elezioni del X Consiglio Pastorale parrocchiale.

questa settimana

**SS. Messe - festive: 8,30, 10,30, 18; 19 in via Gonin
feriali: 8,30 - 18,00**

- LUN 30: ore 21,00 - Rosario davanti la Madonnina del cortile dell'oratorio
ore 21,30 - Consiglio Pastorale Parrocchiale
- MAR 31: ore 15,00 - "ciciarem un cicinin"
ore 17,00 - incontro Soci S. Vincenzo
Processione Mariana decanale
ore 20,45 partenza dalla parrocchia San Vito
Conclusione a San Benedetto
- MER 01: ore 17/18 - Adorazione Eucaristica in chiesa
ore 18,00 - S. Messa in via Gonin
- GIO 02: Cresimandi dal Cardinale
ore 21,00 - Rinnovamento nello Spirito
uscita giovani
- VEN 03: anziani al mare
- DOM 05: SS. Messe: 8,30, 10,30, 18, 19 in via Gonin

La S. Vincenzo ricorda: lunedì 30 maggio 2011 (dalle ore 9 alle 11) apertura del Guardaroba (aperto a tutti con indumenti e altro in buono stato).

Sabato 11 giugno

Festa tra i Popoli



- ore 15: giochi per i piccoli, tornei di calcio, basket e pallavolo;
- ore 17: premiazioni, fiaba animata, musiche, poesie
- ore 18: cuciniamo insieme: ricette dal mondo
- ore 19: aperitivo dei popoli (*porta un piatto tipico da condividere!*)

Vi aspettiamo in Oratorio

5xMILLE: Metti la Firma sui nostri Progetti

ENGIM. Ente Nazionale Giuseppini del Murialdo.

Non costa nulla, ma con il tuo dono ci aiuterai a realizzare i nostri progetti nei paesi più poveri del mondo.

THE SLAVERY LASTED FOR A TIME, THE FREEDOM WILL LAST FOREVER!

(la schiavitù è durata per un po' di tempo, la libertà sarà per sempre!)

a cura di Federica Scazzosi

Quando si parla di Africa si pensa, generalizzando, solo a guerre, atti di terrorismo, clandestinità e miseria. Ecco una visione più obiettiva di un paese africano da parte di qualcuno che vive da anni sul campo: padre Giuliano Pini, missionario giuseppino in Sierra Leone.

Il 27 aprile 2011 la Sierra Leone ricorda il 50° anniversario della sua Indipendenza.

La Sierra Leone è un paese benedetto da Dio con ricchezze naturali di ogni genere, ma la gente continua a soffrire: case di fango con i tetti in lamiera, gente che deve muoversi giorno e notte sempre a piedi su strade dissestate o su mezzi di trasporto pericolosi, impossibilità delle famiglie di prendersi cura dei loro cari, tanti bambini e ragazzi che non vanno a scuola, gente seduta davanti a casa per ore e ore, molti giovani disoccupati. I sierraleonesi sono un popolo che ha conosciuto la povertà per gran parte della sua storia e soprattutto la terribile guerra civile con tutte le sue drammatiche conseguenze. La gente ancora oggi conosce la fame e non ha acqua potabile. Lo stato deve lottare con la corruzione diffusa, traffico di droga e criminalità organizzata, il degrado delle città in cui si stipano persone in cerca di fortuna, ed il tribalismo dei villaggi.

Eppure qualcosa sta cambiando: la Sierra Leone non è più il paese di qualche anno fa. Da tre anni, grazie al presidente Ernest Koroma, è in atto una svolta importante che ha avviato un processo di sviluppo con tante speranze.

La Sierra Leone adesso è un paese sicuro e politicamente stabile. E' stata premiata in Sudafrica con il premio "African Peace Award" per avere costruito e mantenuto la pace dopo la sanguinosa guerra civile.

L'aspettativa di vita è cresciuta di 6 punti ed è diminuita la mortalità infantile e materna.

Il paese ha fatto un balzo in avanti nell'indice di sviluppo delle Nazioni Unite (dal 169° posto al 158°) che tiene in considerazione in modo particolare tre settori: istruzione (alfabetizzazione e media anni di scolarizzazione), sanità (speranza di vita alla nascita) e reddito pro capite.

La Sierra Leone insegna al mondo la tolleranza religiosa: musulmani e cristiani vivono insieme in pace e rispetto reciproco.

La Sierra Leone si è data alcuni obiettivi suggeriti dall'ONU con scadenza nel 2015. Le prioritarie sono:

L'agricoltura. Da agricoltura di sussistenza alla produzione commerciale. Obiettivo primario resta comunque il nutrimento della popolazione (sicurezza alimentare). Sono quindi aumentati i contributi all'agricoltura e nello stesso periodo sono stati riabilitati 2500 ettari di terreno. I progetti in atto sono tanti: impianti di pulitura riso, acquisto di riso maggiorato, corsi in Cina per studiare agronomia e competenze pratiche; conservazione in frigorifero di frutta e verdura; stoccaggio dei prodotti agricoli; produzione e raffinazione di olio di palma su larga scala; meccanizzazione dell'agricoltura; creazione di cooperative agricole, ecc.

L'assistenza sanitaria gratuita. Nell'aprile dell'anno scorso il Presidente ha avviato un progetto di assistenza medica gratuita alle donne incinte (250.000), in allattamento (250.000), cura medica gratuita per i bambini fino a 5 anni (1.000.000). L'inizio è stato duro, ma la situazione sta lentamente migliorando: sono cambiate in meglio le condizioni di servizio di medici e del personale sanitario, sono stati costruiti reparti di maternità e riabilitati ospedali, sono state distribuite 950.000 zanzariere trattate con insetticida per un programma nazionale antimalaria.

L'energia elettrica. Finalmente è stata ultimata la centrale elettrica di Bumbuna. Sono previsti un ampliamento della diga di 50 MW e l'elettrificazione di alcune città di provincia. Si stanno sviluppando anche energie alternative come quella solare e quella eolica.

Le infrastrutture. Tra i servizi pubblici inclusi nel programma, il più ambizioso è quello della costruzione di strade che colleghino la capitale alle province e alle nazioni vicine. E' in atto pure la riabilitazione di scuole, ospedali, caserme, ecc.

L'attività mineraria è in forte espansione. A Lunsar, dove si trova la comunità madre dei Giuseppini in Sierra Leone, sono riapparse le compagnie minerarie. Interessante la collaborazione che si è creata tra le due scuole e queste società per quanto riguarda il lavoro e l'impiego.

L'istruzione. Il sistema educativo della Sierra Leone copre un po' tutti i livelli: Elementari, Medie, Superiori, Centri e Istituti Professionali, Colleges, Università, Politecnici. Riesce, con qualche difficoltà, a offrire frequenza scolastica gratuita alle elementari ed alle medie per le ragazze. La Sierra Leone è riuscita a costruire molte scuole e a ristrutturare altre. Ha alcuni obiettivi da raggiungere entro il 2015 quali l'istruzione di base per tutti, aumentare il numero delle scuole professionali, promuovere l'istruzione degli adulti. Ma ci sono grossi problemi nel settore insegnanti: poco preparati, non pagati o pagati poco, molto demotivati. Questo è uno dei settori più in ebollizione e sofferente in questo momento.

Gli investimenti. Fa parte degli obiettivi stimolare gli investimenti nel paese e agevolare gli scambi commerciali.

E' interessante notare come i Giuseppini abbiano saputo cogliere le sfide della Sierra Leone dando una risposta ai suoi veri bisogni. I Giuseppini, tramite l'aiuto di tanti amici, sono stati pionieri nella promozione del **settore agricolo** (Cooperative di agricoltori, costruzione di pozzi, magazzini e aie,..), dell'**istruzione** (quante scuole gestite e costruite!), della **formazione professionale** per dare ai giovani un futuro e un lavoro (scuole professionali, centri per ex-allievi) e nel settore della **sanità** con tanti progetti (assistenza sanitaria, anti-malaria, centri medici, ...).

Ci sarebbe un altro grande capitolo, che sta pure impegnando molto l'azione dei Giuseppini e della Chiesa locale: l'evoluzione e le sfide del senso religioso di questo popolo.

Questo pullulare di cantieri, di iniziative sfocerà in un benessere per tutti o, come è successo con i diamanti, si fermerà nelle mani di pochi, locali o stranieri?